

## **Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (57)**

Giugno 10

Oggi sono stati rimessi in libertà i parrocchiani che erano stati arrestati in vista della ripresa del processo per la bastonatura di Uberti. La liberazione è avvenuta in seguito ad un Decreto ministeriale che ordina la scarcerazione degli arrestati per indizi di attività politica o per reati politici.

Alle ore 12.15 si sparge in paese come fulmine a ciel sereno che il Podestà Manzini Ferruccio è stato assassinato a colpi di rivoltella (quattro) mentre dal pese si portava a casa per la colazione. È stato assassinato da due forestieri che lo seguivano in bicicletta mentre egli era a piedi. Lo stile usato dall'otto settembre in poi contro gli esponenti fascisti repubblicani dei quali è stata decretata la soppressione. Il povero Manzini è caduto a pochi passi dalla sua abitazione Via Emilia verso Reggio, Casa Dallaglio Benvenuto. La Signora del Manzini udì chiaramente i colpi di rivoltella e pensò subito fossero rivolti contro il marito: non si sbagliò. Uscita di casa vide lo sposo esanime in un lago di sangue. Lascia la moglie, una figlia ed un figlio soldato in Germania.

17

Hanno avuto luogo i funerali, oggi alle ore 17, del Podestà Manzini. La Salma fu portata nella Chiesa parrocchiale ove ebbero luogo le esequie indi proseguì, seguita dai famigliari e da pochi amici per il cimitero di Reggio, ove sarà tumulata. I funerali, riusciti piuttosto miseri per l'intervento della popolazione, ebbero luogo sotto la pioggia.

In questa luttuosa circostanza la popolazione del Comune fu punita, con ordinanza prefettizia, con una penalità di £ 200.000 da pagarsi all'esattoria comunale entro il mese di Giugno e sarà così distribuita: £ 150.000 a chi fornirà indizi sufficienti per individuare gli assassini, e £ 50.000 a chi procederà all'arresto materiale degli assassini stessi. È il terzo Comune della Provincia che viene colpito da pena pecuniaria, in seguito a delitti politici.

L'ordinanza prefettizia suona così: Poiché non è ammissibile che in pieno giorno, in paese ed in via Emilia tanto movimentata, possa avvenire simile delitto senza che alcuno abbia visto e sia in condizione di individuare gli assassini, la popolazione è ritenuta convivente e punta colla penalità di £ 200.000. Vedremo se la popolazione sarà disposta a pagare simile penalità specialmente sotto la imputazione di convivenza.

18

Questa notte sono stati segati N.<sup>ro</sup> 12 pali della linea telefonica verso Calerno: tratto podere Sgaviglio Corte Spalletti.

In seguito a simile fatto, con ordinanza del comando Tedesco di Reggio trasmessa all'autorità municipale, tutti gli uomini del Comune, dai 21 anni ai 60, saranno obbligati per turno a fare la guardia alla linea telefonica dal paese di S. Ilario a Villa Gaida ove termina il territorio del Comune. Il servizio sarà prestato tanto di giorno come di notte. Saranno così guardie completamente disarmate che dovranno affrontare, certamente colla fuga, i male intenzionati, e certamente armati, che volessero continuare l'opera di sabotaggio iniziata.

22

Verso le ore 10.30, allarme. Passano parecchie squadruglie di apparecchi che si vedono molto bene ad occhio nudo: vengono dalla parte di Reggio e si dirigono evidentemente verso Parma. Non si odono le detonazioni di una volta, ma si vedono dense ed alte colonne di fumo alzarsi dalla zona della stazione di Parma. Altre alte e dense colonne di fumo si vedono ai piedi dell'Appennino Parmense: certamente si tratta di Fornovo. Nel pomeriggio e dalla Radio e da testimoni provenienti da Parma si ha la conferma dei bombardamenti su Parma, zona stazione, e Fornovo: stazione e depositi di carburante.

Bologna, Modena, Ferrara e Mestre furono bombardate in detta occasione.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 15 settembre 2011, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache](#) e [Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.